



ISTITUTO TECNICO STATALE “CESARE BATTISTI”
Via IV Novembre, 11 – 25087 SALO’ (Brescia)
Cod. mecc. BSTD02000X – Cod. Fisc. 87002230172 – Cod. Univ. UF51ZJ
e-mail: PEO bstd02000x@istruzione.it PEC bstd02000x@pec.istruzione.it
Web: www.itcgbattisti.gov.it Tel. 0365-41213 Fax 0365-43694



Piano di miglioramento (PdM)

[DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Nota MIUR 7904/2015]

Periodo di riferimento 2019 - 2021

Indice dell'articolazione del PdM

<u>Premessa</u>	3
1. <u>Scelta degli obiettivi di processo ritenuti più rilevanti e necessari</u>	4
1.1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità / traguardi	
1.2. Ridefinizione di obiettivi di processo, risultati attesi e indicatori di monitoraggio	
2. <u>Decisione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo</u>	6
2.1. Azioni da compiere, considerando anche i possibili effetti positivi e negativi	
3. <u>Pianificazione delle azioni relative agli obiettivi di processo</u>	9
3.1. Definizione dell'impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	
3.2. Definizione dei tempi di attuazione delle attività	
3.3. Programmazione del monitoraggio periodico del raggiungimento dell'obiettivo	
4. <u>Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM</u>	13
4.1. Valutazione dei risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	
4.2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM all'interno della scuola	
4.3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM	
4.4. Descrizione delle modalità di lavoro del nucleo interno di valutazione	

Le sezioni n. 3 e n. 4, dedicate alla pianificazione e al monitoraggio delle azioni del PdM, verranno aggiornate e completate con frequenza annuale e a conclusione del percorso.

Premessa

Il piano di miglioramento (PdM), previsto con DPR 28 marzo 2014, n. 80 e delineato nelle sue caratteristiche fondamentali dalla nota MIUR 7904/2015, si pone in continuità con le riflessioni emerse durante il lavoro di stesura, da parte dell'ITS "Cesare Battisti" di Salò, del rapporto di autovalutazione (RAV) e si articola in quattro sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari;
2. Decisione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo;
3. Pianificazione delle azioni relative agli obiettivi di processo;
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM.

Nelle prime due sezioni la scuola cerca di compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse, attività in parte già svolta durante la compilazione della sezione 5 del RAV.

Tali sezioni risultano essere un utile ausilio per il processo di riflessione compiuto dalla scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono, infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo e di definire i risultati attesi e i rispettivi indicatori.

Le altre due sezioni, invece, costituiscono il cuore della progettazione del piano di miglioramento (PdM), riportando le azioni previste e il monitoraggio del suo andamento.

Le priorità di intervento individuate dall'ITS "Cesare Battisti" di Salò riguardano gli esiti con più alto livello di importanza e contemporaneamente di più elevata criticità; pertanto i traguardi che la scuola si prefigge di raggiungere nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, interessano le aree riferite ai risultati nelle prove standardizzate nazionali e alle competenze chiave, così come delineato nel RAV e di seguito riportato:

Priorità	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.	Aumentare del 2% la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.
2	Ridurre la varianza tra le classi in matematica e in italiano.	Ridurre del 2% della varianza tra le classi in matematica e in italiano.
3	Aumentare la percentuale di studenti iscritti all'Università, ITS o IFTS.	Aumentare del 2% della percentuale di studenti che proseguono gli studi superiori

Le priorità indicate sono in linea anche con gli obiettivi formativi individuati come prioritari dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 e in particolare con i seguenti:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.

1. Scelta degli obiettivi di processo ritenuti più rilevanti e necessari

1.1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità / traguardi

La scuola ha indicato, nella sezione 5 del RAV, alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità e per promuovere un processo innovativo; di seguito viene esplicitata, in un quadro sinottico, la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità.

Tabella 1 - Relazione tra aree di processo, obiettivi di processo e priorità

Area di processo	Obiettivi di processo	Sono connessi alle priorità...		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove strutturate condivise di ingresso, intermedie e finali.	X	X	
	Elaborare moduli o unità didattiche comuni per Dipartimenti o classi parallele per il recupero o potenziamento.			
Ambiente di apprendimento	Flessibilità dell'orario e dei gruppi classi per favorire interventi su gruppi di livello	X	X	
Inclusione e differenziazione	Continuare la realizzazione di corsi di formazione specifica per il personale della scuola.	X	X	
Continuità e orientamento	Realizzare monitoraggio risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e progettare azioni mirate a sanare le criticità.			X
	Realizzare monitoraggio per seguire esiti degli studenti in uscita.			X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare una rilevazione sistematica dei bisogni e delle competenze presenti nella scuola.	X	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creare momenti di condivisione e confronto interno e con il territorio, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, docenti, famiglie, EELL			X

1.2. Ridefinizione di obiettivi di processo, risultati attesi e indicatori di monitoraggio

Per gli obiettivi di processo che saranno oggetto di pianificazione vengono definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori vengono espressi in forma concreta e osservabile per rilevare, in seguito, l'efficacia del processo.

Tabella 2 - Risultati attesi e monitoraggio

*(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto.
L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)*

N.	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborare prove strutturate condivise di ingresso, intermedie e finali.	Miglioramento dei risultati conseguiti nell'ambito linguistico e logico-matematico nelle prove standardizzate nazionali e riduzione della variabilità dei risultati delle classi	Migliore collocazione degli studenti nei diversi livelli di matematica ed italiano. Diminuzione della disparità di punteggio degli studenti nelle prove di matematica ed italiano. Maggiore attuazione di prassi didattiche innovative e uso di nuove tecnologie.	Dati INVALSI prove SNV. Esiti prove strutturate comuni. Valutazioni quadrimestrali. Questionari rivolti agli insegnanti.
2	Elaborare moduli o unità didattiche comuni per Dipartimenti o classi parallele per il recupero o potenziamento.			
3	Flessibilità dell'orario e dei gruppi classi per favorire interventi su gruppi di livello			
4	Continuare la realizzazione di corsi di formazione specifica per il personale della scuola.			
5	Realizzare una rilevazione sistematica dei bisogni e delle competenze presenti nella scuola.			
6	Realizzare monitoraggio risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e progettare azioni mirate a sanare le criticità.	Aumento della percentuale di studenti che proseguono gli studi superiori (ITS e Università)	Strutturazione di un curriculum d'Istituto impostato per sviluppo delle competenze. Elaborazione di progetti impostati per favorire l'orientamento agli studi superiori. Partecipazione delle famiglie alle attività della scuola e al processo di miglioramento.	Tabelle di raccolta dati. Risultati degli studenti al termine del curriculum di studi. Questionari rivolti a studenti e famiglie.
7	Realizzare monitoraggio per seguire esiti degli studenti in uscita.			
8	Creare momenti di condivisione e confronto interno e con il territorio, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, docenti, famiglie, EELL			

2. Decisione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

2.1. Azioni da compiere, considerando anche i possibili effetti positivi e negativi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, in base alla pianificazione del PdM. Considerato che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata, viene compiuta un'attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità e degli eventuali rischi, anche nel medio e lungo periodo.

Tabella 3 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

(Predispone una tabella per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere)

Obiettivo di processo n. 1 <i>Elaborare prove strutturate condivise di ingresso, intermedie e finali.</i>		
Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Progettazione di prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per le varie classi Analisi critica in merito alla strutturazione delle prove comuni ed eventuale revisione.	Stabilizzazione di un sistema di valutazione disciplinare e trasversale, al fine di rilevare con più puntualità la preparazione degli alunni e di riflettere in modo critico sui risultati delle prove. Utilizzo in chiave di miglioramento dei dati delle prove strutturate comuni per misurare i livelli di apprendimento.	Possibile maggiore impegno di tempo dedicato alla discussione collegiale e aggravio di lavoro per i docenti, dovuti all'eventuale revisione e sistemazione periodica delle prove per ricalibrarle in base ai reali bisogni degli studenti.
Obiettivo di processo n. 2 <i>Elaborare moduli o unità didattiche comuni per Dipartimenti o classi parallele per il recupero o potenziamento.</i>		
Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Promozione di una didattica a classi aperte e per gruppi mediante l'uso delle compresenze. Definizione di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.	Accrescimento della condivisione in merito al tema della valutazione e all'utilizzo degli strumenti valutativi a disposizione dei docenti, attraverso discussione, confronto e scambio. Promozione di una didattica a classi aperte e per gruppi al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze formative degli studenti.	Difficoltà nell'individuare efficaci modalità di organizzazione e di gestione di tempi specifici da dedicare al lavoro per classi aperte, stanti le risorse disponibili e i vincoli legati alle classi di concorso assegnate nei posti aggiuntivi per il potenziamento.

Obiettivo di processo n. 3

Flessibilità dell'orario e dei gruppi classi per favorire interventi su gruppi di livello

Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Programmazione dell'orario in modi da favorire interventi su gruppi di livello.	Rafforzamento di un'ampia ed efficace condivisione di opinioni su strategie e pratiche didattiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Promozione di una didattica a classi aperte e per gruppi al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze formative degli studenti.	Complessità derivanti dal lavoro nel gruppo, considerata la conformazione molto diversificata delle diverse realtà che compongono l'Istituto; difficoltà oggettive nella strutturazione dell'orario (uso dei laboratori, compresenze con ITP, uso delle palestre)

Obiettivo di processo n. 4

Continuare la realizzazione di corsi di formazione specifica per il personale della scuola.

Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Programmazione di corsi di formazione per docenti su innovazione didattica e organizzativa.	Aggiornamento costante e capillare rivolto a tutto il personale docente e conseguente implementazione e sperimentazione di nuove metodologie didattiche laboratoriali e cooperative per l'inclusione di tutti gli studenti e lo sviluppo delle competenze.	Possibile insoddisfazione dei docenti in seguito a corsi di formazione ritenuti non particolarmente significativi o perplessità di fronte a risultati non sempre apprezzabili derivanti dalla sperimentazione di metodi innovativi.
Verifica dell'efficacia e della positiva ricaduta didattica dei corsi di formazione attivati.		

Obiettivo di processo n. 5

Realizzare una rilevazione sistematica dei bisogni e delle competenze presenti nella scuola

Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Rilevazioni dei vari dipartimenti disciplinari al fine di individuare le competenze presenti nella scuola.	Rafforzamento di un'ampia ed efficace condivisione di opinioni su strategie e pratiche didattiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Incremento di momenti dedicati al confronto, al fine di chiarire le priorità e i bisogni comuni.	Complessità derivanti dal lavoro per per dipartimenti.
Realizzare monitoraggio per rilevare bisogni presenti nella scuola		

Obiettivo di processo n. 6 <i>Realizzare monitoraggio risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e progettare azioni mirate a sanare le criticità.</i>		
Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Realizzare monitoraggio in continuità con la scuola secondaria di I° grado al fine di individuare potenzialità e criticità degli studenti in entrata.	Consolidamento della collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola e pianificazione di incontri regolari nel piano annuale delle attività per il monitoraggio e il confronto.	Aumento del carico di lavoro di osservazione e raccolta dati per i docenti dell'Istituto; difficoltà oggettive nel creare occasioni di confronto e di condivisione con docenti della scuola secondaria di ° grado.

Obiettivo di processo n. 7 <i>Realizzare monitoraggio per seguire esiti degli studenti in uscita.</i>		
Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Realizzare monitoraggio e questionari rivolti a studenti e famiglie per verificare risultati ottenuti nel proseguimento degli studi superiori.	Ampliamento di momenti sistematici dedicati al dibattito e al confronto fra i docenti dell'Istituto, al fine di far convergere gli sforzi per il miglioramento delle competenze chiave, anche attraverso la ricerca e la sperimentazione didattica.	Aumento del carico di lavoro di osservazione e raccolta dati per i docenti dell'Istituto. Difficoltà oggettive nella raccolta dati e nel raccordo con l'Istruzione superiore.

Obiettivo di processo n. 8 <i>Creare momenti di condivisione e confronto interno e con il territorio, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, docenti, famiglie, EELL</i>		
Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
Proposta di serate per i genitori con esperti per aiutarli a supportare i figli nella vita scolastica.	Maggiore coscienza da parte delle famiglie del valore e dell'importanza dell'esperienza scolastica dei figli.	Rischio di interferenze da parte delle famiglie sulle modalità didattiche e valutative degli insegnanti.
Illustrazione dei risultati ottenuti in linea con il PdM ai rappresentanti dei genitori nella scuola.	Coinvolgimento attivo e responsabile delle famiglie nella vita della scuola, anche attraverso una comunicazione chiara e trasparente da parte degli insegnanti nei confronti dei genitori.	Incremento di riunioni straordinarie per il dirigente scolastico e i suoi collaboratori e impegno aggiuntivo per i rappresentanti dei genitori.

3. Pianificazione delle azioni relative agli obiettivi di processo

3.1. Definizione dell'impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali

La pianificazione delle azioni, che è il cuore della predisposizione del piano, parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola (dirigente scolastico, docenti, personale ATA...) e di quelle esterne (consulenti, formatori...).

Tabella 4 - Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Definizione identità, orientamento strategico e politica della scuola	Retribuzione di risultato
Collaboratori dirigente	Coordinamento delle risorse umane e cura delle relazioni	Risorse MOF
Funzioni strumentali e referenti	Monitoraggio dell'area di interesse, valutazione e rendicontazione	Risorse MOF
Docenti comuni, di sostegno e di potenziamento	Partecipazione attiva al miglioramento, formazione, innovazione e sperimentazione, supporto e incremento dell'offerta formativa	Risorse MOF Valorizzazione del merito
Personale ATA	Ausilio agli insegnanti, predisposizione di ambienti didattici adatti	Risorse MOF

Tabella 5 - Descrizione delle figure professionali esterne alla scuola e/o di beni e servizi

Tipologia di risorsa	Fonte finanziaria
Formatori	Risorse della rete d'ambito Contributi per diritto allo studio
Consulenti	Fondi stanziati dal MIUR Contributi per diritto allo studio
Attrezzature	Bandi MIUR e PON Fondi per funzionamento didattico
Servizi	Fondi stanziati dagli Enti Locali (Comuni, Comunità Montana...)

3.2. Definizione dei tempi di attuazione e programmazione del monitoraggio

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate.

La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" che verrà aggiornata regolarmente nel corso degli anni scolastici, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento della scuola.

Tabella 5a - Tempistica delle attività e monitoraggio 2018/2019*

* In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni come segue:

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde = azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti.

Priorità n. 1 e 2

Attività	Pianificazione delle attività 2018/2019									
	1 set.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8 apr.	9 mag.	10 giu.
Elaborare prove strutturate condivise di ingresso, intermedie e finali.										
Elaborare moduli o unità didattiche comuni per Dipartimenti o classi parallele per il recupero o potenziamento.										
Flessibilità dell'orario e dei gruppi classi per favorire interventi su gruppi di livello										
Continuare la realizzazione di corsi di formazione specifica per il personale della scuola.										
Realizzare una rilevazione sistematica dei bisogni e delle competenze presenti nella scuola										

Priorità n.3

Attività	Pianificazione delle attività 2018/2019									
	1 set.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8 apr.	9 mag.	10 giu.
Realizzare monitoraggio risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e progettare azioni mirate a sanare le criticità.										
Realizzare monitoraggio per seguire esiti degli studenti in uscita.										
Creare momenti di condivisione e confronto interno e con il territorio, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, docenti, famiglie, EELL										

Tabella 5b - Tempistica delle attività e monitoraggio 2019/2020*

* In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni come segue:

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde = azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti.

Priorità n. 1 e 2

Attività	Pianificazione delle attività 2019/2020									
	1 set.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8 apr.	9 mag.	10 giu.
Elaborare prove strutturate condivise di ingresso, intermedie e finali.										
Elaborare moduli o unità didattiche comuni per Dipartimenti o classi parallele per il recupero o potenziamento.										
Flessibilità dell'orario e dei gruppi classi per favorire interventi su gruppi di livello										
Continuare la realizzazione di corsi di formazione specifica per il personale della scuola.										
Realizzare una rilevazione sistematica dei bisogni e delle competenze presenti nella scuola										

Priorità n.3

Attività	Pianificazione delle attività 2019/2020									
	1 set.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8 apr.	9 mag.	10 giu.
Realizzare monitoraggio risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e progettare azioni mirate a sanare le criticità.										
Realizzare monitoraggio per seguire esiti degli studenti in uscita.										
Creare momenti di condivisione e confronto interno e con il territorio, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, docenti, famiglie, EELL										

Tabella 5c - Tempistica delle attività e monitoraggio 2020/2021*

* In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni come segue:

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde = azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti.

Priorità n. 1 e 2

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
	1 set.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8 apr.	9 mag.	10 giu.
Elaborare prove strutturate condivise di ingresso, intermedie e finali.										
Elaborare moduli o unità didattiche comuni per Dipartimenti o classi parallele per il recupero o potenziamento.										
Flessibilità dell'orario e dei gruppi classi per favorire interventi su gruppi di livello										
Continuare la realizzazione di corsi di formazione specifica per il personale della scuola.										
Realizzare una rilevazione sistematica dei bisogni e delle competenze presenti nella scuola										

Priorità n.3

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
	1 set.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 gen.	6 feb.	7 mar.	8 apr.	9 mag.	10 giu.
Realizzare monitoraggio risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e progettare azioni mirate a sanare le criticità.										
Realizzare monitoraggio per seguire esiti degli studenti in uscita.										
Creare momenti di condivisione e confronto interno e con il territorio, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, docenti, famiglie, EELL										

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM

4.1. Valutazione dei risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati viene svolta una valutazione sull'andamento complessivo del PdM con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo solo a conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche.

Tabella 6 - Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.	Aumentare del 2% la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.	Maggiore confronto tra docenti delle varie discipline negli incontri di dipartimento.	Strutturazione di un curriculum d'Istituto per lo sviluppo delle competenze	Realizzazione e verifica, attraverso gli strumenti condivisi, di progetti d'Istituto strutturati per mobilitare e sviluppare le competenze chiave
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati conseguiti nell'ambito linguistico e logico-matematico della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali.	Aumentare il punteggio ottenuto dalle classi per aumentare le percentuali in linea con quelle nazionali.	Analisi dettagliata dei risultati delle prove INVALSI, anche riferiti agli anni scolastici precedenti.	Realizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti sull'innovazione metodologica e organizzativa, al fine di migliorarne le strategie didattiche nell'ambito logico-matematico.	Migliore collocazione degli studenti nei diversi livelli di italiano e matematica ottenuti nelle prove INVALSI, in riferimento alle percentuali nazionali
	Riduzione della variabilità dei risultati delle classi	Ridurre la varianza interna dei risultati fra le classi nel punteggio delle prove INVALSI.	Rafforzamento del lavoro di condivisione degli esiti delle prove INVALSI e riflessione condivisa sulla loro ricaduta didattica.	Utilizzo di prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per le varie classi e attivazione di una modalità didattica per classi aperte.	Diminuzione della disparità di punteggio degli studenti nelle prove INVALSI e nelle prove comuni d'Istituto.
Risultati a distanza	Aumentare la percentuale di studenti iscritti all'Università, ITS o IFTS.	Aumentare del 2% della percentuale di studenti che proseguono gli studi superiori	Realizzare azioni di monitoraggio sugli studenti in uscita	Realizzazione di corsi propedeutici finalizzati all'orientamento universitario	Verificare l'aumento effettivo degli studenti che proseguono gli studi post-diploma

4.2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM all'interno della scuola

Il PdM messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il nucleo interno di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prende parte attivamente al suo sviluppo, in modo da incidere positivamente anche sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 7 - Condivisione interna dell'andamento del PdM

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna (settembre - gennaio)	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
- Staff di dirigenza	- Dirigente e collaboratori - Funzioni strumentali	Materiali prodotti Comunicazioni sito web	Indicazioni di metodo Corresponsabilità Lavoro integrato
- Gruppi di lavoro - Dipartimenti per ambiti disciplinari	- Dirigente e collaboratori - Funzioni strumentali - Docenti	Verbali degli incontri Materiali prodotti Comunicazioni sito web	Valore collaborazione Definizione ruoli Identificazione compiti
- Collegio dei docenti - Consiglio di Istituto - Incontri RSU	- Dirigente, docenti e RSU - Personale ATA - Rappresentanti dei genitori	Verbali degli incontri Contrattazione integrativa Comunicazioni sito web	Esigenza coordinatore Necessità formazione Riconoscimento lavoro

4.3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con i diversi *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 8 e 9 - Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni, comunicazioni, sito web	Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Dipartimenti disciplinari RSU	Giugno / Settembre di ogni anno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni, comunicazioni, sito web	Rappresentanti genitori e EELL	Giugno / Settembre di ogni anno

4.4. Descrizione delle modalità di lavoro del nucleo interno di valutazione

Tabella 10 - Composizione del nucleo interno di valutazione

Cognome e nome	Ruolo
CHIODINI GIAN LUCA	Dirigente scolastico
CARÈ DANIELE	Collaboratore vicario del dirigente
SCARLASSARA GIANPAOLO	Staff Di Dirigenza e Animatore Digitale
CHIMINI ELENA	Staff di Dirigenza
GANGEMI GREGORIO	Staff di Dirigenza
MADONI ROBERTA	Staff di Dirigenza
MOSCA ANNAMARIA	Staff di Dirigenza
BIANCHINI ANNAROSA	Funzione strumentale
BLANZUOLI ELISA	Funzione strumentale
GALLINA GIANLUCA	Funzione strumentale
INFANTINO DEBORA	Funzione strumentale
PIALORSI FRANCA	Membro gruppo di lavoro PTOF-Valutazione
PEZZOLA ERNESTA	Membro gruppo di lavoro PTOF-Valutazione